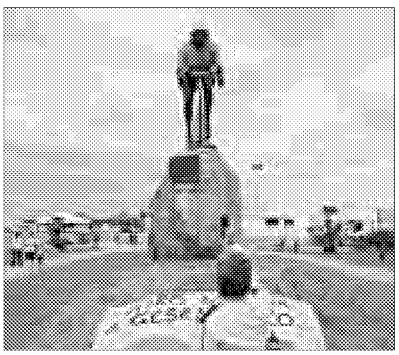
LA VOCE di Romagna
Rimini

In Consiglio Usai (Pdl) contro gli altri cattolici.Tosi (Civica):"Nessun incentivo ai piccoli hotel"

La Perla vuole la tappa del Giro, che manca dal 1989

RICCIONE - Si lavorerà per portare una tappa del Giro d'Italia nella Perla. E' la risposta favorevole del sindaco Pironi all'interpellanza di Alessandro Barnabé (Pdl), al Consiglio di giovedì sera. Caratterizzato da pratiche non particolarmente rilevanti, ma dalla presenza del comitato del parco di via Ticino, dalla divisone fra i cattolici del Pdl e dalle polemiche per l'uscita dal mercato degli hotel marginali.

Giro d'Italia. Alessandro Barnabè ha avuto buone nuova dal sindaco Pironi: "anche lui gradirebbe riportarlo a Riccione dopo 21 anni, dal 1989, però servono sponsor locali che affianchino il Comune nelle ingenti spese. Io ho già avuto contatti con Rcs-Gazzetta dello Sport per sapere costi e dettagli, e ora faccio



un appello: tutti gli imprenditori interessati (bike hotel, negozi di bici, appassionati) si facciano avanti contattando me o il Comune".

Comitato via Ticino. Presenti una trentina di esponenti, con la maglietta "salviamo il parco", nel pubblico per chiedere di non cementificare i Giardini del Tirso, destinati dal Comune come contropartita ai costruttori della nuova piscina olimpionica.

Cattolici contro. Il consigliere comunale del Pdl Andrea Usai è rimasto amareggiato per il voto non favorevole al suo ordine del giorno sulla Family card da parte di tre colleghi cattolici del Pdl. "Non faccio polemica, però il PdL ha bocciato il mio Ordine del Giorno che proponeva la Family Card, ossia una tessera emessa dall'Amministrazione Comunale che desse sconti o agevolazioni per l'acquisto di generi di prima necessità alle famiglie. Il PdL si è astenuto, il Pd ha votato contro. Dei tre consiglieri del PdL che si definiscono 'cattolici'", come Usai, "Davide Rosati, Alessandro Barnabè e Lilly Pasini, quest'ultima non era presente in aula, mentre Rosati e Barnabè, dopo aver cercato di far sì che io ritirassi il mio OdG, si sono astenuti. Il perché non l'ho capito", forse "il fatto che io alle Regionali sostevo un altro candidato rispetto al loro, o il fatto che fin dal giorno delle elezioni amministrative non ero ben gradito da chi bazzica attorno al Pdl riccionese".

Marginali e marginalizzati. Al voto anche l'uscita del mercato di un piccolo hotel, l'Urania di viale Verdi. Un cosiddetto "marginale", come altre pensioncine che arriveranno con la richiesta di diventare una palazzina residenziale, con la "pena" di una diminuzione di cubature. "Il nostro Rue - commenta Renata Tosi, Lista Civica-Lega Nord - prevede solo una grossa penalità in termini di cubature in meno agli hotel che escono dal mercato, ma senza prevedere incentivi per gli hotel piccoli che sul mercato vogliono restare. In Consiglio tutti erano d'accordo su questa lacuna, maggioranza e opposizione, ma Pironi ha concluso che il Rue va bene così. Un Rue approvato in fretta e furia e così 'facile' da modificare che la Variante è ferma da settembre! Vogliono favorire solo le grandi strutture ricettive mettendo da parte quelle piccole che hanno fatto l'ossatura del nostro turismo".